

L'ateneo «chiude» per risparmiare Ma il Collettivo okkupa e spende

Primo fine settimana all'insegna dell'austerità, per i locali dell'Università di Firenze: per risparmiare un po' sulle bollette, l'ateneo ha varato una sorta di «settimana corta» riducendo nel weekend gli orari di aule, uffici e biblioteche. Peccato che proprio negli stessi giorni gli Studenti di sinistra e i Collettivi abbiano intenzione di «autogestire» i locali del plesso di viale Morgagni. «È necessario che gli studenti dispongano di spazi in cui poter studiare, utilizzare servizi informatici, socializzare - spiegano i Collettivi - e per rivendicare l'apertura delle sedi universitarie al di fuori degli orari didattici, terremo aperto il plesso didattico autogestendolo, senza costi aggiuntivi per l'ateneo, ripetendo l'iniziativa per un fine settimana al mese». Peccato che l'ateneo dovrà sostenere le spese di illuminazione, mentre non saranno attivi i servizi di riscaldamento e portierato. Gli studenti, dunque, dovranno

socializzare coi cappotti addosso. Il programma prevede concerti, feste, dibattiti, proiezioni e rinfreschi. L'università ha concesso «in via sperimentale» l'autorizzazione a utilizzare esclusivamente come spazio studio - e solo per tale scopo - due aule del complesso. L'autorizzazione riguarda solo questo fine settimana: poi sarà valutata se ripetere l'iniziativa, anche al fine di stimare i costi energetici che l'Università dovrà sostenere». Polemica Lista Aperta: «È evidente che qualcuno preferisce okkupare e sprecare i contributi degli studenti per farsi pubblicità dopo il fallimento dell'Onda. Da più un mese cerchiamo di ottenere l'autorizzazione per l'utilizzo degli stessi spazi per iniziative culturali, ma senza esito. Ci chiediamo allora se in ateneo non si usino due pesi e due misure. Ciò avviene in un momento di tagli onerosi: ecco perché chi occupa viale Morgagni non ha alcun senso di responsabilità. Alla vigilia della campagna elettorale per le elezioni universitarie si crea un precedente pericoloso».

[MaGe]

Cene, concerti e dibattiti: gli studenti di sinistra autogestiranno il plesso di viale Morgagni «a costo zero», ma l'autorizzazione era solo per poter studiare

